



Violenta grandinata in città, ingenti danni a Vicomero

ECONOMIA

Cardinal Ferrari: adesione allo sciopero fino al 95%

Fp Cgil Parma: "Kos torni al tavolo delle trattative con le risorse necessarie o la mobilitazione continuerà"



Redazione

18 giugno 2025 12:12



Altissima adesione allo sciopero proclamato oggi al Centro Cardinal Ferrari da FP CGIL Parma. Nei reparti riabilitativi l'adesione ha sfiorato il 95% e numeri molto importanti si sono registrati anche nei reparti assistenziali.

"Questo a testimoniare - sottolinea Fp Cgil di Parma in una nota - la grande sofferenza dei dipendenti di questo centro di eccellenza della sanità privata Parmense che si vedono privati di diritti e riconoscimenti economici poiché la proprietà, il gruppo Kos, ha scelto di non dare risposte alle richieste sindacali.

Molto apprezzate le testimonianze di solidarietà arrivate dalla politica, in particolare dal sindaco di Fontanellato Luigi Spinazzi, che ha partecipato al presidio indetto davanti agli ingressi del centro. "Kos torni al tavolo della trattativa con le risorse che servono o la mobilitazione continuerà", conclude Gianluca Mezzadri, della Segreteria FP CGIL di Parma.

Lo sciopero di oggi al centro Cardinal Ferrari riguarda le prime due ore di ogni turno di lavoro e si inserisce in un percorso di mobilitazione partito a fine maggio con la proclamazione dello stato di agitazione. FP CGIL auspica di riportare al tavolo di trattativa la delegazione padronale del Gruppo KOS per poter arrivare a individuare finalmente soluzioni vere e tangibili alle molte criticità che fin qui si sono evidenziate. Oltre al Contratto Nazionale di Lavoro scaduto da 6 anni, le lavoratrici e i lavoratori lamentano la mancata valorizzazione da parte della proprietà del lavoro dei

professionisti, il mancato rispetto del rapporto numerico tra operatori e utenti e la mancanza di formazione e aggiornamento professionale. Tutti temi che si ripercuotono sulla dignità del lavoro ma anche sulla qualità delle prestazioni del Centro Cardinal Ferrari"

La replica del gruppo Kos: "Sciopero accolto con rammarico, adesione del 15.22%"

"Abbiamo accolto con rammarico la proclamazione dello sciopero indetto da FP CGIL Parma, che riteniamo non coerente con il percorso costruttivo e trasparente che è stato avviato nei mesi scorsi al tavolo di confronto con le rappresentanze sindacali. Infatti, durante gli ultimi incontri aziendali, sono stati condivisi importanti aggiornamenti proprio sui temi oggetto di rivendicazione della organizzazione sindacale quali orario di lavoro, turnazioni, tempi di vestizione/svestizione ed incentivi economici, in piena applicazione del vigente CCNL AIOP-ARIS.

A tal proposito ci preme sottolineare che, sia le modifiche urgenti riguardo le turnazioni del personale infermieristico e sociosanitario, avvenute nel rispetto delle norme regionali e contrattuali, sia il tema dei tempi di vestizione e svestizione sono regolamentati come da contratto collettivo ed ampiamente discussi in sede sindacale.

Inoltre, in un'ottica di attenzione e valorizzazione delle risorse umane, il Gruppo Kos ha erogato strumenti di premialità aggiuntiva a quanto previsto dal CCNL, riconoscendo così ulteriormente impegno e la professionalità dei propri operatori. Alla luce di quanto sopra, confermando l'impegno costante della nostra organizzazione rivolto al personale ed alle relazioni sindacali per le quali il Gruppo Kos si è sempre speso in termini propositivi, ribadiamo la ferma convinzione che solo attraverso un dialogo leale e fondato sulla realtà dei fatti, si possa proseguire lungo un percorso di miglioramento condiviso, tutelando il benessere dei lavoratori e garantendo la continuità e la qualità delle cure erogate ai nostri pazienti.

In conclusione, fermo restando che il Gruppo Kos applica coerentemente il contratto collettivo nazionale, corre l'obbligo precisare che il rinnovo del CCNL Aiop non dipende dal Gruppo Kos bensì dalle organizzazioni datoriali competenti e dalle dinamiche della contrattazione collettiva a

livello nazionale e che l'adesione allo sciopero è stata del 15,22% del personale interno.

© Riproduzione riservata